

Il primo portale di educazione finanziaria per i docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado

gennaio 2010

Nato per volontà del [Consorzio PattiChiari](#) e di [ANP](#) (Associazione Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola), www.economiascuola.it è il primo portale di educazione finanziaria dedicato ai docenti italiani di ogni ordine e materia per favorire l'insegnamento dell'economia a scuola.

Obiettivo: portare la cultura dell'educazione finanziaria nelle scuole attraverso un nuovo approccio interdisciplinare che aiuta a collocare l'economia nell'ambito delle materie insegnate in classe, dall'italiano alla matematica, dalla storia al diritto, alla filosofia.

Il portale, che mira a diventare un luogo di riferimento e di aggregazione per gli insegnanti attorno al tema dell'educazione finanziaria, è strutturato in due aree principali:

"[Per informarti](#)" contiene informazioni di carattere generale sul tema dell'economia: la storia del pensiero economico, le teorie dei grandi economisti, informazioni sul mondo delle banche e, infine, un percorso ragionato sui temi principali dell'economia.

"[Per insegnare](#)" è dedicata alla vasta offerta formativa che PattiChiari mette a disposizione delle scuole: "*Our Community*" per le scuole elementari; "Io e l'economia", per le scuole medie; "*PattiChiari con l'economia*" per le scuole superiori e "*PattiChiari con l'economia - speciale insegnanti*", dedicato ai docenti. Quest'ultimo intende stimolare i docenti ad una maggiore consapevolezza sul tema dell'educazione finanziaria, attraverso materiali didattici e strumenti concreti per l'insegnamento.

[EconomiAscuola](#) non propone soltanto contenuti informativi e formativi, ma offre ai docenti, che si possono iscrivere gratuitamente, gli strumenti (blog, forum e funzionalità di social networking) per creare una comunità virtuale nella quale scambiare informazioni ed esperienze, ampliare le proprie conoscenze a favore di una sempre maggiore condivisione del sapere.

COMMENTI

Franco Labella - 01-02-2010

Forse è il caso di far sapere al Consorzio bancario "Patti Chiari" e all'Associazione Nazionale Presidi che è alle viste l'eliminazione, nelle scuole secondarie di secondo grado, dell'insegnamento dell'Economia Politica.

E' uno dei punti "qualificanti" del riordino gelminiano.

Peraltro pare che , almeno nei Licei e stando a quello che è scritto nel recente parere di maggioranza espresso dalla VII Commissione del Senato, la scelta di eliminare lo studio dell'Economia dipenda dal fatto che non consente una formazione critica (sic).

Magari se banche e Presidi facessero sentire la loro voce si potrebbe evitare la follia di eliminare lo studio dell'Economia politica. Chè già abbiamo il paradosso della educazione alla legalità senza leggi, ora potremo aggiungere quello della educazione finanziaria senza la conoscenza del funzionamento del circuito economico.

Prof. Franco Labella - Coordinamento nazionale dei docenti di Diritto e Economia